



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MONTALLEGRO

(Libero Consorzio Provinciale di Agrigento)

SETTORE I

RELAZIONI CON IL CITTADINO - SERVIZI INTERNI - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - SCOLASTICI - BIBLIOTECA - SPORT E TURISMO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 43 del registro data 22/03/2018	Liquidazione spese legali dovute al Sig. Tavormina Filippo, in esecuzione della sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo.
--	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventidue del mese di marzo, il sottoscritto **dott. Salvatore Chiara**, in virtù della competenza derivantegli dalle funzioni dirigenziali attribuitegli dal Sindaco con la D.S. n. 26 del 29/12/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 3 bis, della legge 8/6/1990, n. 142, come recepita dalla L.R. n. 48/1991;

Premesso che con la sentenza n. 277/2017, RG 479/2015, pubblicata il 30/03/2017, notificata in forma esecutiva il 02/05/2017, la Corte d'Appello di Palermo, nella causa promossa in grado di appello dal comune di Montallegro avverso la sentenza n. 403/2015 emessa dal Tribunale di Agrigento nella lite insorta con il Sig. Tavormina Filippo, ex dipendente comunale, in ordine ad una sanzione disciplinare, ha confermato la sentenza di primo grado ed ha condannato l'appellante al pagamento delle spese di giudizio in favore dell'appellato in ragione di € 3.300,00, a titolo di compenso professionale, oltre IVA, CPA e spese generali;

Vista la propria D.D. n. 128 n. 128 del 29/12/2017 si era provveduto all'impegno di spesa della somma di € 4.815,10 sul cap. 1058, missione 1, programma 2, CPCI 1.03.02.11.006, riservandosi di procedere alla liquidazione con successivo atto, essendo in chiusura di esercizio;

Considerato che all'effettiva liquidazione non si era potuto procedere, in quanto, diversamente dalla prassi osservata con la deliberazione n.2/2005/Cons., la Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana, con la deliberazione n. 55/2014/PAR del 13/05/2015, n. 177, ha espresso diverso orientamento, chiarendo che: "*Superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005), la più recente giurisprudenza (da ultimo, cfr. delibera n. 21/2013/VSGF, n. 74/2013/PRSP, n. 270/2011/GEST), formatasi in materia, ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo, che non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi. Nel quadro appena delineato, i responsabili dei servizi hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni (art. 193 del TUEL) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, teso alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare";*

Atteso che nello stesso senso la Sezione si è espressa con Deliberazione n. 80/2015/PAR, ove si è sostenuto che: *"Il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare risulta dunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte che, accertando il diritto di credito del terzo, rende agevole la riconduzione al sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno di esso (pr. cont. 2.101). Anche in questi casi, infatti, l'avvio del procedimento di spesa ex art. 183 e ss. del Tuel postula comunque, già sul piano logico, una positiva valutazione dell'Organo consiliare sulla sussistenza dei presupposti di riconoscibilità, sulle cause ed eventuali responsabilità commesse, nonché sulle misure correttive tese ad evitare il reiterarsi delle anomalie oggetto di soccombenza giudiziale.*

Vista la delibera n. 4 in data 21/03/2018, dichiarata di immediata esecutività, con cui il Consiglio comunale ha proceduto a riconoscere, in favore del Sig. Tavormina Filippo Alfonso, nato a Montallegro il 04/11/1950, ivi residente in via Trapani n. 33, il debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 5.196,38, derivante dalla predetta sentenza n. 277/2018, comprensivo dell'ulteriore spesa di € 381,38 relativa all'atto di precetto pervenuto in data 08/03/2018;

Ritenuto doveroso di procedere alla liquidazione;

Dato atto dell'insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi, di incompatibilità e di astensione, previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e della normativa vigente, tra lo scrivente e il beneficiario;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato;

DETERMINA

1. Liquidare, per le motivazioni espresse in narrativa, la complessiva somma di € 5.196,38 in favore del Sig. Tavormina Filippo, in esecuzione della sentenza n. 277/2017, RG 479/2015 della Corte d'Appello di Palermo
2. Dare atto che la spesa suddetta trova copertura per € 4.815,00 sul cap. 1058, missione 1, programma 2, CPCI 1.03.02.11.006, del bilancio esercizio finanziario 2017 (impegno n. 391/17, giusta D.D. n. 128/2017);
3. Impegnare la rimanente somma di € 381,38 al medesimo capitolo esercizio finanziario 2018;
4. Trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento mediante bonifico sul c.c.b. IBAN n. IT07 P030 6983 0801 0000 0002 149.

Il TPO del Settore I
Dott. Salvatore Chiara

RISCONTRI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI (art. 184, comma 4 del Tuel)

Ai sensi dell'articolo 184, comma 4, del TUEL si riscontra la regolarità amministrativa, contabile e fiscale del presente atto e si autorizza l'emissione dei mandati di pagamento cumulativi come in esso specificato.

Data

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott. Domenico Indelicato

MANDATI EMESSI

Numero	Data	Importo	Note



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento viene pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online sul sito istituzionale del Comune, istituito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e viene, altresì, pubblicato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 22/2008, come integralmente sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 11/2015.

Addi, _____

Il dipendente addetto alla pubblicazione

Il Segretario Comunale

Estremi della pubblicazione

Cron. n. _____

Data _____

Estratto _____